



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079



ODG STM E NUMONYX

Il XXV Congresso della Fiom nazionale pone, all'interno dei propri lavori, la questione del progressivo svuotamento delle realtà industriali del territorio, causato da decisioni folli che privilegiano l'aspetto finanziario a breve termine, anziché la vocazione industriale delle imprese.

Ne è un chiaro esempio la vicenda della Numonyx, una società creata 2 anni fa da StMicroelectronics e Intel per divenire leader in un settore strategico come la microelettronica delle memorie.

Con la vendita della società alla concorrente statunitense Micron, la proprietà di Numonyx ha realizzato una mera operazione di rientro di capitale a breve termine (anzi, a conti fatti, non ha capitalizzato neppure tutte le potenzialità economiche derivanti dalla detenzione di brevetti innovativi unici al mondo).

Il disinteresse del Governo, che detiene una quota molto rilevante delle azioni di St attraverso la CdP, è, a parere del congresso della Fiom nazionale un errore strategico per almeno 2 ordini di ragioni:

- a. l'incentivo del contratto di programma di 180 M€ concesso alla Numonyx, senza più esercitarne un controllo diretto sulla proprietà, rischia di non salvaguardare il ruolo della ricerca nei siti italiani (R2 Agrate, M6 Catania e Arzano) e, con essa, il posto di lavoro di oltre 1.000 addetti.
- b. L'abbandono di un settore strategico come la microelettronica, che guida processi chiave per il paese quali: il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e la salvaguardia della salute, nuoce al sistema Italia privandolo di uno dei pochi settori industriali che contrasta la fuga di cervelli e sviluppo opportunità manifatturiere sostenibile e di buon profitto.

Il Congresso della Fiom nazionale chiede perciò al Governo di discutere i termini della vicenda con le parti sociali e invita tutta la Cgil a rilanciare la propria attività non limitandosi alla difesa dell'occupazione esistente o alla riqualificazione delle aree più depresse, ma a giocare un ruolo nuovo che promuova iniziative di crescita occupazionale e di estensione dei diritti nel mondo del lavoro, ponendo al centro le realtà produttive, in cui R&D, innovazione e lavoro possano traghettare il nostro paese verso una vera uscita dalla crisi.

ASSUNTO ALL'UNANIMITA' DALLA COMMISSIONE POLITICA

Montesilvano, 16 aprile 2010